

Honorary Presidents

Aldo Ajello
Emma Bonino
Mustapha Nyasse
George H. Ryan
Oliviero Toscani

President

Marco Pannella

Secretary

Sergio D'Elia

Treasurer

Elisabetta Zamparutti

Board of Directors

Begonia R. Antigüedad
Rita Bernardini
Lucio Berté
Salvatore Bonadonna
Antonio Buonfiglio
Paolo Cesari
Gail Chasey
Umberto Croppi
Ornella Favero
Kok Ksor
Francesca Mambro
Luigi Manconi
Matteo Mecacci
Bruno Mellano
Esmail Mohades
Leonard She Okitundu
Abdul Oroh
Gianluca Pecchini
Marco Perduca
Olivia Ratti
Speedy Rice
Jean Luc Robert
Gaia Rosini
Cesare Salvi
Sergio Segio
Adriano Sofri
Antonella Spolaor
don Sandro Spriano
Antonio Strango
Demba Traoré
Yulia Vassilieva
Erping Zhang

Rome (Secretariat)

Via di Torre Argentina 76
00186 Roma (Italy)
Tel. +39-06-68803848
Fax +39-06-68979211

New York

866 UN Plaza #408
New York, NY 10017 (USA)
Tel. +1-212-9801031
Fax +1-212-9801072

Brussels

Parlement Européen
Rue Wiertz 60, PHS 4C013
1047 Bruxelles (Belgium)
Tel +32-2-2843377



Gentili Signori, membri della Giunta e del Consiglio regionale della Lombardia,

Nessuno Tocchi Caino ha sempre avuto nella Vostra Regione un fondamentale sostenitore, anche in senso economico, in molte sue importanti iniziative: dalla **Campagna Internazionale per la proclamazione in sede ONU della Moratoria universale sulla pena di morte**, ottenuta nel 2007, a quella per tutelare la vita di Tarek Aziz, dopo l'esecuzione di Saddam Hussein.

Attualmente, l'iniziativa di NTC per il superamento dell'ergastolo ostativo ha il suo centro propulsivo nel **Carcere di Opera** grazie al Direttore, ai Detenuti e agli Agenti della Polizia penitenziaria, ma grazie al DAP regionale, alla Magistratura di Sorveglianza di Milano e al sostegno delle Istituzioni politiche, regionali e comunali, che stanno collaborando alla diffusione del docufilm di Ambrogio Crespi "*Spes contra Spem*", per informare l'opinione pubblica della grande trasformazione nonviolenta in atto nel mondo carcerario. Quella interiore, che manifesta la maturazione dolorosa, la trasformazione profonda a cui i detenuti pervengono in anni di privazione della libertà, ma anche la mutazione nonviolenta in corso in chi abita le nostre carceri, una trasformazione collettiva, testimoniata dalla partecipazione di **oltre 19 mila detenuti al digiuno del 5 e 6 dicembre, dedicato a Papa Francesco e a Marco Pannella, in occasione del Giubileo dei Carcerati**. Su questi dati vogliamo costruire il futuro possibile della concezione della pena e del ruolo del carcere come struttura al servizio della legalità e del rispetto delle leggi, a partire dall'esempio dello Stato.

La Regione Lombardia, scegliendo di sostenere tutte le iniziative indette per il Giubileo della Misericordia, con spirito laico, ha dimostrato di voler praticare la via politica, coraggiosa ma ben fondata, di dare fiducia alle persone detenute e a fornire loro strumenti e norme, secondo le competenze istituzionale, per incentivare una evoluzione dell'esecuzione penale nel senso del rispetto della dignità delle persone detenute, della fiducia nella "parola" del detenuto, dimostrata con i comportamenti (purchè ci sia qualcuno a penderne nota, e qualcun altro a tenerne conto).

L'iniziativa che oggi arriva alla Commissione sulla situazione carceraria in Lombardia, chiede di dare finalmente seguito con una delibera della Giunta, ai contenuti di tre Mozioni del Consiglio Regionale e del Consiglio Comunale di Milano, che testimoniano la durata nel tempo delle nostre convinzioni, ma anche delle risposte positive e ogni volta unanimi, delle Istituzioni lombarde, che ogni volta dimostrano il radicamento profondo alle gloriose tradizioni giuridiche del popolo lombardo, tradizioni che hanno fatto scuola in Europa e nel Mondo. Anche questa iniziativa, pur nella sua modestia, si pone in quel solco. Noi ci poniamo con spirito di servizio nei confronti dell'Assessore al Welfare e della Giunta regionale, perchè in tema di diritti umani, non ha senso badare al colore politico di chi siede a quel tavolo. Siamo qui con lo stesso spirito, assieme alle



CONSTITUENT MEMBER OF THE
NONVIOLENT RADICAL PARTY
NGO IN GENERAL CONSULTATIVE
STATUS WITH ECOSOC OF THE UN

professionalità che siamo sinora riusciti a coinvolgere, in particolare la Magistratura di Sorveglianza, le Camere Penali, i Medici Penitenziari, con il loro carico di esperienza e di professionalità.

In più stiamo difendendo, di fronte all'opinione pubblica, il buon nome e la buona fede di tutti coloro che, nelle rispettive Istituzioni, hanno votato a favore dei documenti politici citati.

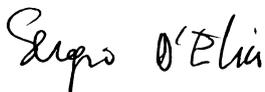
La Regione Lombardia di recente ha voluto onorare Enzo Tortora come fiero paladino di una Giustizia Giusta, e non a caso Francesca Scopelliti, dopo aver presentato le sue "Lettere dal carcere" a Lei scritte da Enzo, ha subito invitato la Giunta a deliberare per i diritti umani e costituzionali dei detenuti come proposto dall'iniziativa radicale in attuazione degli indirizzi espressi nelle delibere approvate all'unanimità dal Consiglio regionale lombardo e dal Consiglio comunale di Milano.

Dunque ci attendiamo che la Giunta lombarda deliberi nel rispetto del voto (cioè della "parola") dei Consiglieri regionali che presentarono (e tra questi lo stesso Assessore Gallera) e poi approvarono all'unanimità tre anni fa, il 22 dicembre 2013, **la Mozione che chiede di rilevare scientificamente sia le condizioni di salute e di cura detenuto per detenuto, aggiornando le cartelle cliniche personali, e sia le condizioni di abitabilità cella per cella, con le opportune misurazioni dei parametri richiesti dai Regolamenti comunali d'igiene**, perchè non solo la salute deve essere tutelata tanto dentro quanto fuori da un carcere, ma la fisiologia umana pone identiche esigenze di rispetto delle condizioni abitative e ambientali. Sono queste le condizioni di vivibilità delle carceri - oltre al rispetto della finalità educativa della detenzione - che la CEDU deve verificare persona per persona, perchè i diritti umani sono diritti individuali e dunque il loro rispetto, o la loro violazione, va verificata caso per caso, senza ostruzionismi, ma con l'aiuto attivo delle stesse Istituzioni. Ciò sarà comunque imposto dalla recentissima Sentenza della Suprema Corte di Cassazione in materia di spazi di movimento all'interno delle celle, che imporrà nuove rilevazioni e la ridefinizione di molti ricorsi alla CEDU. Riterremo utile riconvocare a breve termine una seduta congiunta e allargata, come quella tenuta il 19 settembre 2015, con la presenza di tutti gli attori coinvolti la volta scorsa sul tema del rispetto dei diritti umani e costituzionali delle persone private della libertà.

Vi auguriamo una serena riflessione e buone decisioni, anche per il seguito di questa storia di rapporti leali e utili tra di noi per l'interesse di tutti, per migliorare, con le nostre leggi la nostra stessa convivenza civile.

Cordiali saluti a tutti i partecipanti all'Audizione.

Con fiducia,



Sergio d'Elia
Segretario di *Nessuno tocchi Caino*



Elisabetta Zamparutti
Tesoriera